RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA IN EUROPA:

il ruolo del sindacato tra democrazia economica e partecipazione

di Francesco D'Alessandro

L'Europa della moneta unica sotto la spinta della crisi del debito di alcuni degli Stati sovrani che ne fanno parte, sta dettando l'agenda politico economica di questi ultimi mesi, proprio per poter sopravvivere al suo stesso modello di sviluppo non del tutto compiuto

Va molto di moda l'Europa. L'Europa della moneta unica che sotto la spinta della crisi del debito di alcuni degli Stati sovrani che ne fanno parte, sta dettando l'agenda politico economica di questi ultimi mesi, proprio per poter sopravvivere al suo stesso modello di sviluppo non del tutto compiuto. A tal proposito qualcuno parla di crisi della democrazia, di deficit democratico di fronte alle urgenze della speculazione, dato che un potere sovranazionale, quello della Unione europea, sta prendendo decisioni importanti spesso forzando la volontà dei parlamenti nazionali alla cui origine, per buona parte sta il famoso motto "No taxation without rappresentation"della nascente democrazia liberale inglese del XVIII secolo. Ma se all'Europa della moneta unica, dei mercati, si sta in Europa, affiancando una Europa delle "tasse" per bilanciare effettivi squilibri nazionali, non può essere dimenticata una Europa del lavoro, che dialoga responsabilmente, ma che rivendica al contempo un suo maggior diritto ad esistere, sia nella dimensione della democrazia e della rappresentanza degli interessi, sia nella dimensione dell'economia. Se c'è dunque bisogno di una nuova Europa fiscale, c'è probabilmente altrettanto bisogno di una Europa del "Dialogo sociale" che riscopra, cioè, anche quello che deve essere il ruolo delle Confederazioni sindacali a livello continentale, nella rappresentanza di tutti gli attori protagonisti di una nuova democrazia economica. Esiste a questo proposito una Europa meno conosciuta, meno potente, nota più che altro agli addetti ai lavori ma che merita lo spazio e l'attenzione che occorre concedere alle novità. E' una Europa che guarda al mercato e all'azienda come protagonista del mercato in modo non conflittuale, ma come portatrice di valori che vanno oltre il mercato.